

LA POLITICA DEL MUSEO D'ARTE DELLA CITTA' DI RAVENNA SUL VOLONTARIATO

1. Principi generali

1.1 Il Museo d'arte della città di Ravenna possiede una collezione d'arte conservata e tenuta a beneficio di tutta l'umanità, presente e futura ed è un centro di ricerca e indagine a tutti i livelli.

1.2 I volontari sono estremamente importanti per il museo e il loro impegno ed entusiasmo sono apprezzati dalla struttura organizzativa interna e dai visitatori del museo.

1.3 Il museo si impegna a garantire un'esperienza di volontariato significativa, piacevole e sicura, di valore reale, all'interno di programmi di attività chiari e appropriati.

1.4 Il rapporto tra i volontari e il museo non dà origine ad un contratto giuridicamente vincolante e non crea alcun vincolo di lavoro tra il museo e il volontario.

1.5 I volontari non sostituiscono i dipendenti e il museo non recluta volontari per sostituirli. Coloro che ottengono un impiego presso il museo devono dimettersi dai loro ruoli di volontariato.

2. Partecipare al programma di volontariato

2.1 Il MAR individua, tramite avviso pubblico, le associazioni di promozione sociale iscritte al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) attraverso le quali avviare attività di volontariato presso il Museo. I rapporti con i singoli volontari sono attivati e gestiti direttamente dalle associazioni.

2.2 Le persone provenienti da paesi esterni all'Unione Europea devono essere in possesso del permesso di soggiorno o di documentazione equivalente che consenta loro di svolgere regolare attività di volontariato all'interno del territorio nazionale.

2.3 I bambini e i giovani (sotto i 18 anni) possono svolgere attività di volontariato solo nell'ambito di un programma riconosciuto o di un progetto specifico sviluppato per loro dal Museo.

3. Formazione

3.1 I volontari ricevono, a cura del museo, una formazione preventiva adeguata al loro ruolo. Tale formazione include anche dettagli su eventuali spazi o attrezzature disponibili e informazioni sulla salute e la sicurezza.

3.2 I volontari devono attenersi al protocollo operativo che viene consegnato loro prima dell'avvio delle attività presso il museo.

4. Spese

4.1 Il Museo riconoscerà alle associazioni coinvolte il rimborso delle spese di seguito specificate ed effettivamente sostenute e documentate:

- oneri relativi alla copertura assicurativa, per la quota imputabile direttamente all'attività svolta presso il museo;
- costi sostenuti per la formazione;

- rimborso spese per le spese effettivamente sostenute dai volontari durante l'attività quali: uso auto propria, uso mezzo trasporto pubblico, buoni pasto, ristoro ecc;
- oneri per l'abbigliamento e la dotazione dei volontari necessari all'espletamento delle attività.

5. Supervisione

5.1 Il Museo si impegna a garantire che tutte le esperienze di volontariato siano significative, piacevoli, gratificanti e sicure. La direzione del Museo organizza incontri periodici di condivisione e informazione con i volontari.

6. Diversità e uguaglianza

6.1 Il Museo si impegna a sviluppare un corpo di volontari diversificato e a rendere le opportunità di volontariato il più possibile accessibili e rispondenti alle diverse esigenze dei volontari stessi e del pubblico.

7. Salute, sicurezza e indennizzi

7.1 Il Museo si impegna a garantire che tutte le esperienze di volontariato siano sicure. I volontari sono invitati a partecipare a tutte le sessioni di supporto, formazione e supervisione necessarie per soddisfare i requisiti di salute e sicurezza.

8. Riservatezza

8.1 I volontari sono tenuti ad osservare l'obbligo di riservatezza sulle informazioni non pubbliche a cui sono esposti durante la loro attività al Museo.

9. Protezione dei dati

9.1 Il Museo tratterà i dati personali dei volontari in conformità alla vigente legislazione in materia.

9.2 I volontari dovranno inoltre rispettare la politica sulla privacy del museo in relazione a qualsiasi dato che raccolgano, elaborino o gestiscano nel corso della loro attività di volontariato.